

1^a TORNATA DEL 9 GIUGNO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

SOMMARIO. *Seguito della discussione dei progetti di legge sulle tasse di registro e bollo — Continua la controversia preliminare circa i sistemi della Commissione e del Ministero — Osservazioni del deputato De Cesare — Repliche del ministro per le finanze e del deputato Cancellieri — Proposizione del deputato Lovito di un articolo per la dichiarazione di allegati degli articoli dei due progetti, approvata.*

La seduta è aperta alle ore 9 1/4.

MACCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della prima tornata del giorno antecedente, il quale è approvato.

GRAVINA, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

11,280. I sindaci dei comuni di Sinigaglia e di Corinaldo, provincia di Ancona, si associano alla petizione segnata col numero 11,274, tendente ad ottenere l'esonerazione dal pagamento di arretrati di tassa imposta dall'ex-Governo pontificio.

11,281. Gli uscieri del tribunale civile e correzionale e della pretura di Matera, provincia della Basilicata, invocano alcuni miglioramenti alla condizione loro, e chiedono sia loro accordato il diritto alla pensione.

11,282. Cinque veterani di Napoli, lagnandosi che la pensione di riposo sia stata loro liquidata sulle basi della legge del 27 giugno 1850, chiedono di godere dei benefici accordati dalla legge 7 febbraio 1865.

LO MONACO. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza due petizioni: l'una che porta il numero 11,281, l'altra il numero 11,282. Domando inoltre che la prima venga trasmessa alla Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge relativo all'ordinamento giudiziario.

(La Camera aderisce.)

PRESIDENTE. L'onorevole Catucci mi scrive:

« Essendomi recato a Napoli per un urgentissimo affare, col desiderio di subito ritornare costà (per lo che non credei domandare un congedo), e vedendomi ora colpito da una indisposizione, mi affretto a pregarla, perchè voglia essere cortese di farmi ottenere dalla Camera un congedo almeno di giorni 15. »

L'onorevole Brida, per una gravissima infermità del suo fratello, chiede un congedo di giorni 9.

(Cotesti congedi sono accordati.)

(Il deputato Ciccarelli presta giuramento.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEI PROGETTI DI LEGGE SULLE TASSE DI REGISTRO E BOLLO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sui progetti di legge sulle tasse di registro e bollo.

NISCO. Domando la parola sulla posizione della discussione.

PRESIDENTE. L'onorevole Nisco chiede di parlare sull'ordine della discussione.

Siccome nella seduta antecedente avevano domandata la parola gli onorevoli Cancellieri, Lovito, Valerio, Cortese e De Blasio, e li trovo già iscritti; innanzi tutto vorrei sapere se essi intendano parlare su questa medesima questione, perchè, ove ciò fosse, io dovrei necessariamente dar la parola ad essi.

LOVITO. Io debbo dichiarare che parlerò precisamente su quella medesima questione.

CANCELLIERI. Anch'io intendo parlare su quella stessa questione.

PRESIDENTE. Allora bisogna che io dia la parola a coloro che erano già iscritti.

NISCO. M'iscriva soltanto, e poi mi dia la parola quando crederà.

PRESIDENTE. Gliela darò quando verrà il suo turno. Erano già iscritti nella seduta di ieri gli onorevoli deputati di cui ho parlato poc'anzi, perciò ho domandato se intendessero parlare sulla medesima questione.

Il deputato Cancellieri avrebbe ora facoltà di parlare.

DE CESARE. Domando la parola per una mozione di ordine.

PRESIDENTE. Il deputato De Cesare ha la parola per una mozione d'ordine.

DE CESARE. Avvi un modo come conciliare le cose e procedere innanzi senza nessun ritardo. Non dubito che tanto la Commissione, quanto l'onorevole ministro delle finanze accetteranno di accordo l'idea che io intendo sottoporre alle deliberazioni della Camera.